

M&C S.p.A.

sede legale Torino – via Valeggio 41

sede operativa Milano – Bastioni di Porta Nuova 21

C.F. e Registro Imprese di Torino n. 09187080016

Capitale sociale Euro 30.339.804,00 i.v.

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di PER S.p.A.

**INFORMAZIONI FINANZIARIE PERIODICHE AGGIUNTIVE
AL 30 SETTEMBRE 2019**

M & C S.p.A.

Presidente Onorario
Ing. Carlo De Benedetti

Consiglio di Amministrazione
Giovanni Canetta Roeder (Presidente e Amministratore Delegato)
Cinzia Arnaboldi (*)
Leonilde Petito
Marina Vaciago
Antonio Luongo

Collegio Sindacale
Eugenio Randon (Presidente)
Pietro Bessi
Emanuela Congedo

Società di Revisione
Deloitte & Touche S.p.A.

() cooptata dal consiglio di amministrazione del 30 maggio 2019*

PREMESSA

Le presenti informazioni finanziarie periodiche aggiuntive espone i risultati di M&C S.p.A. (“**M&C**” o la “**Società**”) al 30 settembre 2019, non sottoposti a revisione contabile.

In data 3 novembre 2016, Consob ha approvato le modifiche al Regolamento Emittenti in materia di resoconti intermedi di gestione, ad esito di un processo normativo iniziato nel febbraio 2016 con il recepimento (tramite il D.Lgs. n. 25 del 15/02/2016) della direttiva comunitaria *Transparency* che aveva abrogato l’obbligo di pubblicazione di tali resoconti. Consob, con il nuovo art. 82-ter del Regolamento Emittenti ha regolamentato la diffusione di informazioni finanziarie aggiuntive - rispetto alla relazione finanziaria annuale e semestrale – che gli emittenti, su base volontaria, intendono comunicare al pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione di M&C, nella riunione del 31 gennaio 2017, ha deciso di pubblicare, su base volontaria, le informazioni finanziarie periodiche aggiuntive riferite al primo e terzo trimestre di ciascun esercizio, al fine di garantire continuità con le precedenti informative periodiche trimestrali. Tali informazioni riguardano i principali indicatori economici e finanziari di M&C, espressi in forma coerente e comparabile con le corrispondenti informazioni contenute nelle informative periodiche trimestrali diffuse in precedenza.

Base di preparazione dei prospetti economici e patrimoniali di M&C.

I prospetti economici e patrimoniali di M&C allegati al presente documento, sono redatti secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall’*International Standard Board* e omologati dalla Commissione Europea e si riferiscono al bilancio separato di M&C. La Società non adotta le disposizioni del principio IAS 34 (bilanci intermedi) nella predisposizione delle presenti informazioni finanziarie periodiche aggiuntive.

I suddetti criteri non sono variati rispetto a quelli utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, fatta salva l’entrata in vigore del nuovo principio contabile IFRS 16 “Leases” (il cui impatto è stato illustrato nella sezione A.6 delle Note Illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019) e il fatto che, a seguito della cessione di Treofan, nel 2019 la Società non possiede più i requisiti per l’applicazione del pro rata IVA, cosa che ha comportato la rilevazione dei costi di esercizio comprensivi di IVA, mentre nell’esercizio precedente l’IVA indetraibile (che era comunque pari al 100% della stessa) veniva contabilizzata in un apposito conto.

La predisposizione delle presenti informazioni finanziarie periodiche aggiuntive ha comportato talora l’adozione di stime ed assunzioni in grado di incidere anche significativamente sui valori iscritti nei prospetti economici e patrimoniali di M&C. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia alla sezione A.5 delle Note Esplicative al bilancio separato al 31 dicembre 2018.

Nella predisposizione delle presenti informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, gli Amministratori – in assenza di documenti nei principi contabili internazionali IAS/IFRS applicabili ai bilanci nella fase di liquidazione e in conformità a quanto previsto dallo IAS n. 8 par. 10-12 - hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), ai fini della valutazione dei riflessi sui prospetti economici e patrimoniali della imminente messa in liquidazione, come meglio illustrato nella successiva sezione “*Operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione*”.

Gli Amministratori hanno tenuto in considerazione gli effetti della imminente messa in liquidazione della Società al fine di fornire un’informativa rilevante e attendibile. In particolare, nella predisposizione delle presenti informazioni finanziarie periodiche aggiuntive, gli Amministratori, come sopra menzionato, hanno fatto riferimento all’OIC n. 5 (par.7.1), sulla base del quale prima della data di inizio della gestione di liquidazione e della cessazione dell’attività dell’impresa non è possibile abbandonare i criteri di funzionamento e passare ai criteri di liquidazione, non essendosi ancora verificati la profonda trasformazione economica e il mutamento di destinazione del patrimonio; tuttavia nella redazione delle presenti informazioni finanziarie periodiche aggiuntive con “criteri di funzionamento”, gli Amministratori hanno tenuto conto degli effetti che la liquidazione della Società produce sulla composizione del patrimonio e sul valore recuperabile delle sue attività. Gli Amministratori hanno quindi attentamente valutato i possibili effetti della Liquidazione sulle singole voci di bilancio (e in particolare su quelle dell’attivo) per eventualmente rifletterne gli impatti nel conto economico del periodo. Da tale analisi non sono tuttavia emersi impatti significativi, considerato il fatto che (i) l’attivo della Società (e di M&CL) comprende sostanzialmente disponibilità liquide, crediti già valutati a

valore di netto realizzo e attività finanziarie già valutate al *fair value*; e (ii) le immobilizzazioni (per cui potrebbe venir meno mancare il presupposto di utilità pluriennale) non sono significative e, peraltro, fanno riferimento ad attività materiali per le quali è previsto ancora un utilizzo futuro.

M&C ai fini della redazione delle informazioni finanziarie periodiche aggiuntive utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria (in particolare EBITDA e posizione finanziaria netta).

RISULTATI DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2019 DI M&C

La gestione di M&C nei primi nove mesi dell'esercizio 2019 evidenzia una perdita netta di periodo pari a Euro 1,7 milioni, in calo rispetto alla perdita di Euro 31,4 milioni nel corrispondente periodo del 2018 (che includeva un *impairment* della partecipazione in Treofan Holdings GmbH ("**Treofan Holdings**") pari a Euro 29,3 milioni).

La perdita registrata nei primi nove mesi del 2019 è stata determinata principalmente dai costi operativi pari a circa Euro 1,9 milioni (circa Euro 2,9 milioni nei primi nove mesi del 2018), costituiti da:

- costi del personale per circa Euro 0,4 milioni (circa Euro 0,9 milioni nel 2018), di cui circa Euro 0,1 milioni per il personale dipendente, circa Euro 0,2 milioni per costi di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e Euro 0,1 milioni per assicurazioni a favore di dipendenti, amministratori e sindaci;
- prestazioni professionali e altre spese generali per circa Euro 1,5 milioni (contro circa Euro 2,0 milioni nel 2018), che includono oltre ai costi amministrativi ricorrenti, anche alcuni costi legali, fiscali e consulenziali (pari a circa Euro 1,0 milioni) per loro natura non ricorrenti in quanto legati all'operazione di Fusione (descritta nella successiva Sezione "*Operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione*") e, in minor misura, connessi alla gestione di rischi e adempimenti successivi alla cessione di Treofan Holdings e della divisione americana del gruppo Treofan ("**Treofan Americas**").

Per effetto della cessione di Treofan Holdings, gli oneri finanziari e i proventi finanziari si sono significativamente ridotti rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Nei primi nove mesi del 2019, gli oneri finanziari includono unicamente oneri bancari, mentre i proventi finanziari comprendono principalmente l'utile su cambi realizzato al momento dell'incasso del credito verso CCL Industries Inc ("**CCL**") per aggiustamento prezzo e l'utile su cambi non realizzato sull'attività finanziaria non corrente sottostante al contratto di cessione a CCL (il "**Contratto CCL**") di Treofan Americas.

È stata inoltre registrata una svalutazione della partecipazione in M&CL di Euro 80 mila, a fronte del sostenimento, da parte della controllata, di costi operativi (collegio sindacale, spese amministrative e remunerazione amministratore unico) e di costi inerenti all'operazione di fusione con M&C, quali spese notarili e di costituzione.

La perdita registrata da M&C al 30 settembre 2019 ha comportato una riduzione del patrimonio netto a circa Euro 26,9 milioni. A fronte di tale patrimonio, l'attivo netto al 30 settembre 2019 è costituito principalmente da:

- la partecipazione in M&CL, una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C, tramite la quale realizzare la fusione e conseguente delisting e messa in liquidazione, descritto nella successiva Sezione "*Operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione*". In data 27 settembre 2019, M&C ha effettuato un versamento in conto capitale di Euro 2,4 milioni in tale controllata al fine di metterla in condizione di far fronte agli obblighi di pagamento connessi alla liquidazione del recesso;
- una posizione finanziaria netta ("**PFN**") positiva per circa Euro 18,7 milioni (circa Euro 20,7 milioni al 31 dicembre 2018), composta unicamente da cassa e conti correnti bancari disponibili. La variazione della PFN rispetto al 31 dicembre 2018 è principalmente dovuta: (i) al versamento in conto capitale di Euro

2,4 milioni alla controllata M&CL, discusso al punto precedente; (ii) alle spese correnti di M&C nel periodo, parzialmente controbilanciate dall'incasso del credito verso CCL per aggiustamento prezzo;

- un'attività finanziaria non corrente relativa al valore del diritto di ricevere la porzione del prezzo depositata a garanzia in un *escrow account*, al netto di eventuali indennizzi futuri eventualmente dovuti a CCL, in forza del Contratto CCL. In particolare, al 30 settembre 2019, tale attività finanziaria è iscritta in bilancio (al *fair value*) per un importo pari a circa Euro 5,3 milioni a fronte di un valore nominale dell'*escrow account* di Euro 9,2 milioni (ovvero USD 10 milioni); e
- altri crediti, principalmente relativi a imposte per circa Euro 0,7 milioni e risconti attivi per circa Euro 0,2 milioni, controbilanciati da debiti diversi per circa Euro 0,2 milioni e debiti verso fornitori per circa Euro 0,3 milioni.

Operazioni significative atipiche, inusuali e/o non ricorrenti

I primi nove mesi del 2019 sono stati caratterizzati dall'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del progetto di fusione inversa di M&C in M&CL, finalizzato alla messa in liquidazione della società incorporante. Tale progetto, dettagliatamente, descritto nella successiva Sezione "Operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione", costituisce per la sua rilevanza e criticità il principale evento non ricorrente.

Al fine di agevolare l'analisi dell'evoluzione economica di M&C ed in ottemperanza alla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si riporta di seguito l'impatto economico dei principali eventi ed operazioni non ricorrenti – essendo i relativi effetti patrimoniali e finanziari strettamente connessi - che così si riassumono:

(in migliaia di Euro)	M&C S.p.A.	
	EBITDA 2019 (*)	Risultato 2019 (**)
(A) Risultato di periodo - M&C S.p.A.	(1.940)	(1.725)
(B) Componenti non ricorrenti più significative	974	1.047
Costi legati alla cessione di Treofan	198	198
Costi di consulenza non ricorrenti M&C	775	775
Svalutazione M&CL	-	73
(A+B) Valore al netto delle componenti non ricorrenti più significative	(966)	(678)

(*) *Pari al risultato operativo al netto degli ammortamenti*

(**) *La tabella in oggetto non quantifica l'eventuale impatto fiscale delle componenti non ricorrenti.*

Come evidenziato in tabella le componenti non ricorrenti includono costi legati alla cessione di Treofan (principalmente relativi a costi legali e analisi di voci fiscali) e altri costi legali e consulenziali, principalmente relativi all'operazione di fusione, delisting e messa in liquidazione.

Al netto di tali più significative componenti non ricorrenti il risultato economico civilistico di periodo di M&C, evidenzerebbe una perdita di circa Euro 0,7 milioni. La Società, coerentemente con i precedenti esercizi e vista anche l'evoluzione prevista, non ha rilevato attività per imposte anticipate sulla perdita di periodo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NEL PERIODO

Operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione

In data 29 marzo 2019, precedentemente all'approvazione della relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato un progetto di fusione c.d. inversa per incorporazione di M&C in M&CL, *i.e.* una società di nuova costituzione interamente partecipata da M&C, (la "Fusione"). Il progetto di fusione è volto a dar seguito alla liquidazione volontaria della società incorporanda

(M&C) ai sensi dell'Articolo 2484, c. 1, n. 6 Cod. Civ., da realizzarsi tecnicamente attraverso la liquidazione della società incorporante (M&CL) a seguito della Fusione (la “**Liquidazione**”).

Tale progetto è stato approvato dall'Assemblea straordinaria degli Azionisti, tenutasi in seconda convocazione il 21 maggio 2019.

La Fusione è strumentale alla Liquidazione e, più nell'immediato, ad ottenere la revoca dalla quotazione sul mercato degli *Investment Vehicles* organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. delle azioni di M&C (il “**De-Listing**”), a sua volta finalizzata a consentire una riduzione dei costi connessi alla procedura di Liquidazione, che potrebbe richiedere tempi di esecuzione piuttosto lunghi.

Il perfezionarsi della Fusione, che avverrà in data 8 novembre 2019, comporterà il De-Listing e, pertanto, avrà l'effetto di convertire le azioni attualmente detenute dai soci di M&C in azioni di M&CL, che non saranno quotate e dunque negoziabili su un mercato regolamentato, ai sensi di quanto prevede l'Articolo 2437-quinquies Cod. Civ., nonché l'Articolo 2437, comma 1, lettera g), Cod. Civ.. I soci di M&C che non hanno concorso alla deliberazione che comporta il De-Listing, ossia alla delibera di Fusione, hanno potuto esercitare il diritto di recesso (il “**Recesso**”), il cui pagamento avverrà sempre nella giornata dell'8 novembre 2019.

In particolare, come reso noto al mercato in data 19 aprile 2019, ciascuno degli Azionisti Principali (ovvero, PER S.p.A., Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA e Studio Segre S.r.l.) ha assunto nei confronti di M&C l'impegno di mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nella Società sino alla data di efficacia della Fusione e di votare a favore della Fusione stessa. Pertanto, è stata soddisfatta una delle due condizioni sospensive a cui, alternativamente, l'attuazione della Fusione era subordinata¹, ossia la Condizione Supporto Azionisti Principali. Si rimanda al successivo paragrafo “Accordi tra azionisti” per una più dettagliata descrizione degli impegni assunti dagli Azionisti Principali, che sono riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'Articolo 122, comma 1 e comma 5, lettera b) del TUF.

Si ricorda inoltre che (i) il Recesso, legittimamente esercitato, sarà in ogni caso efficace solo subordinatamente alla stipula dell'atto di Fusione; e (ii) il valore di liquidazione delle azioni ordinarie per le quali fosse esercitato il Recesso sarà pari a Euro 0,0433. Tale valore è stato determinato ai sensi dell'Articolo 2437-ter Cod. Civ., facendo esclusivo riferimento alla media aritmetica dei prezzi di chiusura delle azioni nei sei mesi che hanno preceduto la data di pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea di M&C chiamata, *inter alia*, ad approvare la Fusione.

In data 29 giugno 2019, M&C ha comunicato al mercato che:

- alla scadenza del termine di esercizio del diritto di recesso (11 giugno 2019), il Recesso è stato esercitato in relazione a n. 56.502.705 azioni, pari al 13,8689% del capitale sociale di M&C, per un controvalore complessivo di Euro 2.446.567,1265;
- al fine di facilitare i conteggi relativi all'operazione la controllante PER S.p.A. ha rinunciato all'esercizio di n. 11.886.309 diritti di opzione e conseguentemente le n. 56.502.705 azioni per le quali è stato esercitato il Recesso sono offerte in opzione in proporzione al numero di azioni possedute da ciascun azionista e dunque secondo il rapporto di opzione di n. 1 azione ogni n. 6 azioni possedute al prezzo unitario di Euro

¹ Si ricorda che l'attuazione della Fusione (e, pertanto, il conseguente De-Listing) era stata subordinata all'avveramento di almeno una delle seguenti condizioni sospensive:

(i) la “**Condizione Supporto Azionisti Principali**”: che ciascuno degli azionisti di M&C titolare di una partecipazione superiore alla soglia del 5% (gli “**Azionisti Principali**”, ovvero - secondo quanto pubblicato sul sito di Consob alla data del 26 marzo 2019 - PER S.p.A., Compagnie Financiere La Luxembourgeoise SA e Studio Segre S.r.l.), ai sensi dell'Articolo 120 del D. Lgs. 58/1998 (il “**Testo Unico della Finanza**” o “**TUF**”), assumesse un impegno in forma scritta nei confronti di M&C a (a) mantenere la partecipazione rispettivamente detenuta nel capitale di M&C sino alla data di efficacia della Fusione (nel presupposto che la partecipazione complessivamente detenuta in M&C dagli Azionisti Principali sia complessivamente rappresentativa di una percentuale del capitale di M&C non inferiore al 79%) e (b) votare a favore della delibera di Fusione e quindi non esercitare il Recesso.

ovvero, solo in caso di mancato verificarsi della Condizione Supporto Azionisti Principali,

(ii) la “**Condizione Soglia**”: che l'ammontare in denaro eventualmente da pagarsi da parte di M&CL post-Fusione agli azionisti di M&C che abbiano esercitato il Recesso non ecceda complessivamente l'importo di Euro 3.600.000,00.

0,0433, pari al valore di liquidazione. Il periodo di adesione all'offerta in opzione, entro il quale gli azionisti a ciò legittimati potevano esercitare - a pena di decadenza - il diritto di acquisto delle azioni è decorso dal 1° luglio 2019 al 30 luglio 2019 (estremi inclusi).

- Il 31 luglio 2019 M&C ha reso noto al mercato che il 30 luglio 2019 si è conclusa l'offerta in opzione delle 56.502.705 azioni ordinarie della Società oggetto di recesso, nell'ambito della quale per effetto dell'esercizio dei diritti di opzione e prelazione sono state attribuite n. 93.881 azioni (rispettivamente n. 82.222 azioni in opzione e n. 11.659 azioni in prelazione).

In data 2 agosto 2019, M&C ha annunciato di aver deciso di non effettuare l'offerta in borsa ("**Offerta in Borsa**") di tutte le residue n. 56.408.824 azioni ordinarie oggetto di recesso inopinate, nei giorni dal 5 al 9 agosto 2019, contrariamente a quanto era stato reso noto in precedenza (con il comunicato del 31 luglio). Tale decisione è stata presa in ragione di questioni tecniche connesse ai meccanismi di liquidazione delle transazioni effettuate nel contesto dell'Offerta in Borsa in pendenza del verificarsi della condizione (ovverosia, l'avvenuta efficacia della fusione della Società in M&CL) cui è subordinata l'efficacia del recesso e del recente andamento del prezzo del titolo sul mercato rispetto al valore di liquidazione fissato per il recesso. La Società – anche in considerazione dei costi previsti per l'esecuzione di tale operazione– si è quindi riservata di considerare ulteriormente l'opportunità e la tempistica dell'Offerta in Borsa nel corso delle successive settimane e in data 4 settembre 2019 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere all'Offerta in Borsa delle residue n. 56.408.824 azioni ordinarie oggetto di recesso rimaste inopinate.

Sempre in data 4 settembre 2019, il Consiglio di Amministrazione ha approvato due operazioni strumentali ai fini del completamento della complessa operazione di fusione, revoca della quotazione e liquidazione di M&C:

- **Versamento in conto capitale nella controllata M&CL.** Al fine di mettere M&CL in condizione di far fronte agli obblighi di pagamento connessi alla liquidazione delle 56.408.824 azioni M&C oggetto di recesso contestualmente alla data di efficacia della fusione, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno anticipare il trasferimento alla controllata della liquidità necessaria; a tal fine è stato deliberato un versamento in conto capitale in favore della stessa M&CL per un importo di Euro 2.442.502,08.
- **Messa in liquidazione della controllata M&CL.** Al fine di rendere più lineare la prosecuzione del processo di fusione, revoca della quotazione e liquidazione, con l'obiettivo di assicurare contestualità tra l'efficacia della fusione e dell'apertura della fase liquidatoria, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di far sì che l'assemblea dei soci di M&CL deliberi lo scioglimento e messa in liquidazione volontaria di M&CL e la nomina del liquidatore prima del perfezionamento dell'atto di fusione, con differimento dell'efficacia di tale deliberazione alla data di efficacia della fusione stessa, data che sarà fissata nell'atto di fusione. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato di proporre la nomina del Dott. Giovanni Canetta Roeder come liquidatore unico di M&CL. Su proposta del Comitato per la Remunerazione e atteso il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, il Consiglio di Amministrazione ha infine deciso di proporre l'attribuzione di un compenso annuo di Euro 60 mila per i 3 anni successivi alla data di messa in liquidazione. L'assemblea di M&CL che ha approvato la liquidazione e la nomina del liquidatore è stata tenuta in data 11 settembre 2019.

Per gli ulteriori aggiornamenti si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Relazione, al successivo paragrafo "*Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio ed evoluzione prevedibile*".

Ulteriori fatti di rilievo

Ulteriori fatti di rilievo intervenuti nel periodo includono:

- in data 8 febbraio 2019 M&C ha emesso un comunicato stampa volto a chiarire la propria posizione relativamente a quanto apparso su un comunicato diffuso dal Ministero dello Sviluppo Economico in merito ad una procedura avviata da CONSOB e AGCM al fine di chiarire "alcuni aspetti ritenuti non chiari" sulle dinamiche che hanno condotto alla dismissione della partecipazione posseduta da M&C in Treofan Holdings. M&C ha *inter alia* precisato la propria estraneità alle vicende riguardanti il gruppo Treofan a partire dal 24 ottobre 2018, data dalla quale la Società non esercita più alcuna influenza di alcun

tipo sul gruppo Treofan. M&C ha inoltre informato di aver presentato istanza formale sia alla CONSOB sia all'AGCM al fine di accertare la natura e le finalità delle procedure in corso. Entrambe le Autorità di Vigilanza hanno negato alla Società l'accesso agli atti inerenti le procedure in corso e, conseguentemente, M&C non ha potuto né accertare quali fatti gli siano stati ascritti né ha potuto informare il mercato in merito alla propria posizione.

- In data 26 aprile 2019 un azionista di M&C ha trasmesso all'attenzione del Presidente del Collegio Sindacale, nonché del Presidente della Consob, una denuncia di fatti ai sensi dell'art. 2408 Cod. Civ. La denuncia ricevuta si limita a riportare l'estratto di un articolo di giornale del novembre del 2018 e non specifica quali dei diversi fatti riportati in tale articolo il denunciante riterrebbe censurabili ai sensi dell'articolo 2408 c.c.; si segnala che tra i fatti riportati nell'articolo di giornale ripreso sono inclusi l'acquisto del controllo di Treofan Holdings perfezionato nel gennaio 2017 e le successive operazioni di dismissione che hanno avuto luogo nel corso del 2018, ovvero la cessione di Treofan Americas e la successiva vendita dell'intero capitale di Treofan Holdings da parte della Società. Si ricorda che in relazione ad entrambe le operazioni di dismissione, la Società ha fornito ampia informativa nella propria relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2018. Durante l'assemblea dei soci il 21 maggio 2019, il Presidente del Collegio Sindacale ha dato informativa ai soci ex art 2408 c.c. evidenziando in particolare che il Collegio Sindacale ha esaminato la denuncia del socio compiendo gli approfondimenti dovuti senza reperire elementi di censura oggetto di denuncia. Della propria attività di verifica il Collegio Sindacale ha prodotto in data 13 maggio 2019 una comunicazione a Consob di cui è stata data lettura all'assemblea.
- In data 28 maggio 2019 il Consigliere François Pauly ha comunicato (con decorrenza dal giorno successivo) le proprie dimissioni dalla carica di componente non esecutivo e indipendente del Consiglio di Amministrazione per sopraggiunti impegni personali.
- In data 30 maggio 2019, il Consiglio di Amministrazione di M&C S.p.A. ha nominato per cooptazione, in conformità alle previsioni di legge e di Statuto, la dottoressa Cinzia Arnaboldi quale nuovo Consigliere di Amministrazione non esecutivo e non indipendente. La dottoressa Cinzia Arnaboldi resterà in carica, ai sensi di legge, sino alla prossima assemblea degli azionisti della Società. In tale data, il Consiglio di Amministrazione ha inoltre ripristinato la pluralità dei componenti del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, che era venuta meno con le dimissioni del Dott. Pauly. Il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate, in base all'art. 4.1 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata dalla Società, deve essere infatti composto da almeno due Amministratori Indipendenti e pertanto il Consiglio di Amministrazione ha nominato quale nuovo componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate il Consigliere Indipendente dottoressa Leonilde Petito.
- In data 14 agosto 2019, M&C ha annunciato al mercato di aver ricevuto comunicazione da CCL circa il positivo realizzarsi della condizione per l'incasso del credito relativo alla porzione residua dell'aggiustamento prezzo relativo alla cessione di Treofan Americas. In data 19 agosto 2019, M&C ha ricevuto il pagamento dell'importo pari a USD 1,083 mila (ovvero circa Euro 973 mila al cambio della data dell'operazione), in linea con i valori contabili espressi nella situazione contabile al 30 giugno 2019.
- Il 26 settembre 2019, la Società ha ricevuto dai suoi consulenti fiscali tedeschi la comunicazione che l'amministrazione fiscale tedesca ha emesso la determinazione finale dell'imponibile relativo all'imposta sul trasferimento di proprietà (determinatosi con l'acquisizione del controllo del gruppo Treofan) degli immobili ubicati in Germania ("**Real Estate Transfer Tax**" o "**RETT**") e che tale determinazione darà luogo ad un'imposta di Euro 976 mila (tale importo definitivo della RETT è stato confermato da una successiva comunicazione dell'amministrazione fiscale tedesca). Si ricorda che nel 2017 era pervenuta da parte dell'amministrazione fiscale tedesca una richiesta di pagamento della RETT di circa Euro 5 milioni, per la quale era stata concordata una sospensione, avendo M&C pagato (in data 2 agosto 2017) un acconto pari a Euro 977 mila. L'acconto pagato è quindi allineato a quanto risultante dalla determinazione finale ricevuta.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE

Eventi successivi

In relazione a quanto previsto dallo IAS 10, in materia di fatti intervenuti dopo la data di riferimento delle informazioni periodiche aggiuntive al 30 settembre 2019, si informa che successivamente a tale data e fino al 6 novembre 2019, data di approvazione delle stesse da parte del Consiglio di Amministrazione, non sono intervenuti fatti tali da comportare una rettifica dei dati presentati in tali informazioni finanziarie periodiche aggiuntive al 30 settembre 2019.

Il principale evento successivo alla data di bilancio riguarda l'operazione di fusione, delisting e messa in liquidazione descritta nel precedente paragrafo “*Operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione*” e si riferisce alla stipulazione (avvenuta in data 16 ottobre 2019) dell'atto di fusione inversa per incorporazione di M&C in M&CL:

- Come stabilito dall'atto di Fusione, gli effetti civilistici della Fusione decorreranno a partire dal giorno 8 novembre 2019 (la “**Data di Efficacia**”). A partire dalla Data di Efficacia, per effetto della Fusione, M&CL subentrerà in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi facenti capo a M&C.
- Come illustrato nel progetto di Fusione, si ricorda che - posto che l'intero capitale sociale della società incorporante M&CL è e continuerà ad essere posseduto da M&C sino alla Data di Efficacia – la Fusione darà luogo ad un concambio alla pari tra le azioni di M&C e di M&CL e quindi ogni azione di M&C priva di valore nominale verrà concambiata con una nuova azione di M&CL, anch'essa priva di valore nominale.
- Tutte le azioni rappresentanti l'intero capitale sociale dell'Incorporante post Fusione saranno emesse in regime di materializzazione.
- Tramite Monte Titoli S.p.A. e gli intermediari depositari, agli azionisti che hanno validamente esercitato il diritto di recesso, in data 8 novembre 2019 sarà accreditato il valore di liquidazione stabilito per il recesso pari ad Euro 0,0433 per ciascuna azione M&C, mentre a coloro che hanno esercitato i diritti di opzione e prelazione nel contesto dell'offerta in opzione e prelazione delle azioni oggetto di recesso sarà addebitato il controvalore delle azioni M&C così acquisite.
- Per effetto della Fusione, le azioni M&C saranno revocate dalla quotazione sul Mercato degli Investment Vehicles (“MIV”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Pertanto, l'ultimo giorno di negoziazione delle azioni M&C sul MIV sarà il 7 novembre 2019 mentre il delisting avverrà in data 8 novembre 2019.

Prevedibile evoluzione della gestione

L'ultimo trimestre del 2019 sarà caratterizzato dal completamento della procedura di recesso, fusione, revoca dalla quotazione e messa in liquidazione. Una volta perfezionate tali operazioni, verrà avviato il processo liquidatorio.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI A CUI M&C È ESPOSTA

Rischi legati alla cessione di Treofan Americas

Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas

Gli obblighi di indennizzo assunti da M&C ai sensi del Contratto CCL sono:

- un obbligo di indennizzo “specifico” concernente la materia fiscale, fino ad un massimale pari a USD 15 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo di indennizzo riguarda: (i) il Contenzioso Fiscale Messicano (così come definito nel successivo paragrafo); (ii) il rispetto della normativa fiscale da parte delle società incluse nel perimetro

della cessione di Treofan Americas. Quando il Contenzioso Fiscale Messicano sarà stato definito, nel caso in cui sia richiesto un pagamento inferiore a USD 5 milioni, il suddetto massimale verrà ridotto a USD 5 milioni;

- un obbligo “generale” di indennizzo, fino ad un massimale pari a USD 25 milioni, salvo il caso di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione). Tale obbligo è connesso al mancato rispetto di alcune dichiarazioni e garanzie con riferimento a materie tipicamente incluse in simili contratti di compravendita di partecipazioni societarie, quali, *inter alia*: il possesso dei titoli azionari delle società cedute, la regolare tenuta della contabilità (e il fatto che i bilanci delle società cedute nel loro insieme non contengano errori significativi), i contenziosi, la proprietà intellettuale, l'ambiente e la sicurezza, gli aspetti giuslavoristici, gli immobili e gli *asset* di Treofan Americas (inclusa la linea Z5 presso lo stabilimento messicano di Zacapu), i principali contratti commerciali, i permessi e le coperture assicurative, nonché il rispetto della normativa applicabile vigente.

La maggior parte delle dichiarazioni e garanzie assistite da obblighi di indennizzo presenta una durata variabile, compresa tra i 18 e 36 mesi a decorrere dalla data in cui è stata perfezionata la cessione di Treofan Americas (il “*Closing*”), avvenuto il 2 luglio 2018. Le garanzie in materia ambientale hanno durata pari a 5 anni; per le garanzie fiscali la durata è pari alla prescrizione applicabile secondo le relative legislazioni rilevanti (in genere, pari a 5 anni, estendibile – qualora vi sia contenzioso in essere – fino al passaggio in giudicato dello stesso).

Come già specificato in diversi comunicati stampa dalla Società (si vedano i comunicati stampa del 9 marzo 2018 e del 16 ottobre 2018), una parte del prezzo, pari a USD 10 milioni, è stata depositata in un *escrow account* presso la US Bank National Association, quale garanzia degli obblighi di indennizzo di M&C. In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione definitiva dell'ammontare complessivo da corrispondere con riferimento al Contenzioso Fiscale Messicano, saranno rilasciati USD 5 milioni, al netto dell'indennizzo pagato con riferimento a tale vertenza fiscale;
- alla determinazione finale delle tasse e delle imposte dovute da Trespaphan Mexico Holding GmbH, saranno rilasciati USD 2,5 milioni, al netto delle somme liquidate a seguito della determinazione finale delle tasse e delle imposte;
- la parte residua dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata in data 2 luglio 2023, alla scadenza del 5° (quinto) anno dalla data del *Closing*, qualora a tale data non siano in essere procedimenti arbitrari tra M&C e CCL in materia fiscale.

Alla data della presente relazione, M&C ha ricevuto n. 2 notifiche da parte di CCL, concernenti: (i) l'avvio, in data 7 dicembre 2018, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Trespaphan Mexico Holding GmbH; e (ii) l'avvio, in data 1 febbraio 2019, di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria statunitense presso Treofan America Inc. Tali procedimenti sono gestiti da CCL e – per quanto noto a M&C – le verifiche fiscali sono ancora in corso; ad oggi M&C non ha ricevuto alcuna richiesta di indennizzo riferita ad essi.

CCL, ad oggi, non ha notificato a M&C alcuna altra richiesta di indennizzo.

Contenzioso Fiscale Messicano

Le autorità fiscali messicane hanno effettuato una verifica straordinaria per l'esercizio finanziario 2005 in capo a Treofan Mexico. Ad esito della stessa, la base del reddito imponibile è stata ritenuta superiore al dichiarato per asseriti mancati versamenti dell'imposta sul reddito, delle ritenute di imposta alla fonte e dell'IVA, con aggravio di sanzioni ed interessi, nonché ulteriori mancati versamenti ai dipendenti per le partecipazioni agli utili derivanti da tale maggior imponibile.

Includendo le sanzioni, gli interessi e l'adeguamento all'inflazione, la massima passività al 30 settembre 2019 ammonta a circa MEX 253,3 milioni (pari a circa Euro 11,8 milioni, al cambio del 30 settembre 2019).

La società messicana ha respinto questa pretesa, ritenendola infondata ed ha agito in giudizio.

Nel 2018, la corte tributaria messicana di primo grado ha emesso la sentenza, che ha accertato la nullità della maggior parte dei rilievi fatti in sede di accertamento dall'amministrazione fiscale messicana, ad eccezione di due rilievi sulle "export sales" e sul trattamento delle differenze cambio. La passività (inclusiva di interessi, sanzioni e adeguamento all'inflazione) legata ai due rilievi accolti dalla corte tributaria di primo grado ammonta a circa MEX 70 milioni (ovvero circa Euro 3,1 milioni, al cambio del 30 settembre 2019).

Sia le autorità fiscali messicane sia Treofan Mexico hanno proposto appello contro la sentenza di primo grado. Nel 2019 è stato nominato il giudice che presiederà il processo di appello rispetto alla sentenza di primo grado, ma il processo ("case study") non è al momento iniziato.

A fronte di tale contenzioso, M&C (i) ha rilasciato delle garanzie a favore CCL, illustrate nel precedente paragrafo "*Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di compravendita di Treofan Americas*", e (ii) ha ricevuto a suo favore delle garanzie dai precedenti venditori di Treofan, come illustrato nel successivo paragrafo "*Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan*".

Rischi legati alla cessione di Treofan Holdings

Gli obblighi di indennizzo derivanti dal contratto di cessione di Treofan Holdings

Il contratto di compravendita prevede un massimale per gli obblighi di indennizzo pari ad Euro 1 (uno), salvo:

- i casi di dolo o colpa grave (in cui, in conformità alla legge tedesca, la responsabilità di M&C per richieste di indennizzo ai sensi del contratto di compravendita non sarebbe soggetta ad alcuna limitazione);
- alcune specifiche garanzie fiscali, tra cui eventuali maggiori imposte che venissero a gravare su Treofan in relazione alla cessione di Treofan Americas. Quest'ultimo rischio è tuttavia considerato basso da alcuni consulenti di Treofan, alla luce del regime di *participation exemption* sulla plusvalenza e delle perdite operative di Treofan;
- un obbligo (non limitato) di mantenere indenne Treofan da qualsiasi passività derivante dalla cessione di Treofan Americas (in quanto, come illustrato dalla Società nei suoi comunicati stampa del 6 agosto 2018 e 16 ottobre 2018, i diritti e gli obblighi derivanti dal contratto che regola la cessione di Treofan Americas a CCL sono stati trasferiti da Treofan a M&C prima della cessione di Treofan Holdings a Jindal); e
- altri specifici obblighi di indennizzo (limitati a Euro 17,5 milioni) legati a violazioni degli obblighi di confidenzialità e violazioni di alcuni altri obblighi di M&C, tra cui la condotta tra *signing* e *closing* e eventuali passività derivanti dal riscatto della quota di minoranza di Treofan Holdings, avvenuta in prossimità del *closing*.

Gli obblighi di indennizzo fiscali potranno essere attivati fino alla avvenuta prescrizione degli eventuali oneri tributari di Treofan.

Alla data della presente relazione, M&C ha ricevuto tre notifiche da parte di Jindal riguardo a eventuali violazioni degli obblighi contrattuali e/o richieste di indennizzo per violazione delle garanzie rilasciate nel contratto:

- la richiesta datata 21 novembre 2018, in cui Jindal ha lamentato un danno pari a circa Euro 11 milioni, che si sostiene sarebbe dovuto alla mancata comunicazione, da parte di M&C, di alcuni pagamenti dovuti da società del gruppo Treofan e di taluni dettagli contabili durante le negoziazioni. M&C ha risposto e documentato che durante le trattative tali dati erano stati invece comunicati e, conseguentemente, reputa le contestazioni di Jindal contenute nella lettera pervenuta prive di ogni fondamento. Alla data della presente relazione, non si sono verificati ulteriori sviluppi.
- una richiesta di Euro 27 mila pervenuta in data 29 marzo 2019 relativamente ad alcuni costi che sarebbero, secondo Jindal, derivanti dalla cessione di Treofan Americas. Successivamente a tale data, M&C ha risposto dimostrando in via documentale che tali costi erano già stati dedotti dal prezzo pagato da Jindal e in data 15 aprile 2019 Jindal ha risposto riconoscendo la correttezza di quanto sostenuto dalla Società;

- una richiesta di indennizzo di Euro 5 mila, ricevuta in data 31 ottobre 2019, relativa ad alcune spese notarili che sarebbero riferite alla cessione di Treofan Americas. Alla data della presente relazione M&C sta effettuando le analisi volte a determinare la correttezza di tale richiesta.

Jindal ha notificato inoltre a M&C l'avvio in data 29 gennaio 2019 di una verifica fiscale da parte dell'amministrazione finanziaria tedesca presso Treofan Holdings e le sue controllate.

Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings

Il Contratto Jindal prevede i seguenti impegni (la “**Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings**”):

- un impegno dell'acquirente (garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV, il “**Garante**”), assunto a beneficio di M&C, di Treofan Holdings e delle sue controllate tedesche (insieme a Treofan Holdings, le “**Società Tedesche del Gruppo Treofan**”) di sostanziale mantenimento della continuità aziendale delle Società Tedesche del Gruppo Treofan fino al 31 dicembre 2020. Più in dettaglio, esso è articolato nell'impegno di fare in modo che, fino a tale data, le stesse Società Tedesche del Gruppo Treofan (i) dispongano in modo continuativo di disponibilità finanziarie sufficienti a far fronte alle loro obbligazioni quando dovute; (ii) continuino a godere di una valutazione prospettica di continuità aziendale positiva e pertanto (iii) non debbano richiedere e non richiedano la propria dichiarazione di insolvenza;
- un impegno dell'acquirente (anch'esso garantito dalla società di diritto olandese JFP Netherlands BV) ad indennizzare e mantenere indenne la Società da ogni passività (incluse quelle derivanti da eventuali obblighi di ripagamento) originata dall'eventuale mancato adempimento delle obbligazioni di cui al punto precedente.

La Società ha ritenuto opportuno effettuare a suo tempo una valutazione dei rischi a carico di M&C correlati all'eventualità che una delle Società Tedesche del Gruppo Treofan divenga insolvente successivamente al *closing* dell'operazione (avvenuto il 24 ottobre 2018), affidandosi al parere dei propri consulenti legali tedeschi. Tale parere ha evidenziato un potenziale rischio (qualificato come significativamente più remoto nel caso (ii), rispetto all'ipotesi (i)) che il rimborso del prestito soci e la distribuzione di dividendi avvenuti prima del perfezionamento della cessione di Treofan Holdings possano essere oggetto di (i) un'azione revocatoria, laddove l'insolvenza fosse accertata entro il mese di ottobre del 2019, ovvero (ii) di una azione risarcitoria da parte dell'organo fallimentare. La Società ha mitigato entrambi questi rischi con l'assunzione nel Contratto Jindal da parte dell'acquirente e del Garante della Garanzia di supporto finanziario al business di Treofan Holdings descritta nel paragrafo precedente e, pertanto, dal correlato diritto della Società di essere indennizzata dall'acquirente o dal Garante, in tutti i casi nei quali l'insolvenza fosse dichiarata prima del 31 dicembre 2020.

Dichiarazioni e garanzie in favore di M&C rilasciate dai precedenti venditori di Treofan

Qualora emergessero obblighi di risarcimento a favore di CCL ovvero di Jindal, legati a:

- il contenzioso in materia ambientale, concernente Treofan Italy, fino ad un massimo pari ad Euro 1,5 milioni; e
- imposte, tasse, sanzioni e interessi (incluse quelle derivanti dal Contenzioso Fiscale Messicano), a carico di Treofan per importi eccedenti a quanto accantonato dal gruppo Treofan al 30 settembre 2016,

è possibile che M&C possa a sua volta azionare i rimedi contrattuali (*i.e.* indennizzi) ai sensi del contratto datato 22 dicembre 2016 e relativo all'acquisizione del controllo di Treofan Holdings. Tale contratto prevede, infatti, nei soli casi indicati al paragrafo precedente, un obbligo di indennizzo dell'eventuale danno ponderato per la percentuale ceduta dai venditori (ovvero il 57,54%) e fino ad un ammontare complessivo pari ad Euro 4.028 mila, salvo dolo o condotta intenzionale, depositato in *escrow* presso un notaio tedesco.

In sintesi, il rilascio (integrale o parziale) dell'ammontare in *escrow* avverrà secondo i seguenti termini e condizioni:

- alla determinazione finale dell'indennizzo derivante dal Contenzioso Fiscale Messicano, sarà rilasciato il 57,14% dell'ammontare in *escrow*, al netto del valore di eventuali diverse richieste di indennizzo notificate al notaio tedesco da parte dell'acquirente (le “**Richieste di Rilascio Notificate**”);
- la restante parte dell'ammontare in *escrow* verrà rilasciata dal 36° (trentaseiesimo) al 60° (sessantesimo) mese successivo al 10 febbraio 2017, al netto dell'ammontare per eventuali Richieste di Rilascio Notificate, restando inteso che, qualora allo spirare dell'84° (ottantaquattresimo) mese successivo al 10 febbraio 2017 una porzione dell'ammontare in *escrow* dovesse trovarsi ancora in deposito presso il notaio tedesco, quale garanzia di una o più Richieste di Rilascio Notificate, questi potrà trasferire tale ammontare all'ufficio depositario del Tribunale di Monaco di Baviera, dove la somma verrà custodita sino alla definizione di tutte le Richieste di Rilascio Notificate.

Rischi finanziari

Per quanto riguarda i rischi finanziari (interesse, liquidità, valuta e credito) a cui è soggetta M&C, si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019. Rispetto a tale informativa non si segnalano elementi di novità.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AZIONARIATO DELLA SOCIETÀ

Le azioni ordinarie della Società sono quotate sul comparto MIV (Mercato degli *Investment Vehicles*), gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Per effetto delle delibere assunte dall'assemblea dei soci di M&C del 2 novembre 2018 relativamente a: (i) annullamento delle azioni proprie; e (ii) riduzione del capitale ex art 2446 Cod. Civ., al 30 settembre 2019 il capitale sociale è rappresentato da n. 407,4 milioni di azioni ordinarie e ammonta a Euro 30,3 milioni.

M&C rientra nella categoria delle Piccole Medie Imprese, così come definita dall'art. 1 del D.Lgs. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), pertanto nella tabella che segue si riportano gli azionisti che alla data della presente relazione e sulla base delle informazioni disponibili, detengono partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario
Ing. Carlo de Benedetti	PER S.p.A.	63,146%
Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	Compagnie Financière La Luxembourgeoise SA	10,798%
Dott. Massimo Segre	Studio Segre Srl Mimose S.p.A.	5,399% 0,000%

Azioni proprie

M&C non detiene azioni proprie in portafoglio, in quanto l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti tenutasi in data 2 novembre 2018 ha deliberato, *inter alia*, l'annullamento di tutte le azioni proprie in portafoglio.

Accordi tra azionisti

Alla data della presente relazione, sono in essere accordi rilevanti ai sensi dell'Articolo 122 TUF. In particolare, come comunicato al mercato in data 19 aprile 2019, ciascun Azionista Principale ha assunto unilateralmente nei confronti di M&C l'impegno irrevocabile ed incondizionato a:

- presenziare con la propria intera partecipazione detenuta in M&C alla data di sottoscrizione dell'impegno parasociale all'assemblea straordinaria di M&C (convocata in prima convocazione per il 30 aprile 2019 e in seconda convocazione per il 21 maggio 2019) per deliberare, *inter alia*, in merito alla Fusione;

- b. votare a favore della Fusione approvando il relativo progetto di Fusione e in ogni caso a non avvalersi del diritto di recesso con riferimento all'intera propria partecipazione;
- c. mantenere l'intera partecipazione detenuta in M&C alla data dell'impegno parasociale sino alla data di efficacia della Fusione;
- d. esercitare i propri diritti di socio in conformità agli impegni di cui ai precedenti punti, in modo da dar corso nei tempi più rapidi possibili alla Fusione e, a seguire, alla Liquidazione e, in tal senso, a titolo esemplificativo e non limitativo, a presenziare con l'intera partecipazione posseduta in M&CL in seguito all'efficacia della Fusione, all'assemblea straordinaria di M&CL convocata al fine di deliberare la Liquidazione;
- e. per l'ipotesi in cui non si dovesse addivenire alla Fusione, votare a favore della liquidazione volontaria di M&C, presenziando con la propria intera partecipazione all'assemblea straordinaria di M&C che dovesse essere a tal fine convocata.

Il testo completo di ciascun impegno parasociale – che vincola ciascun Azionista Principale sino al 31 marzo 2020 - è pubblicato sul sito di M&C (www.mecinv.com).

COMPENSI AI COMPONENTI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO

Per un'esauriva informativa sui compensi erogati e spettanti ai Consiglieri di Amministrazione si rinvia alla Relazione sulla Remunerazione redatta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Consob n. 11971 del 24 febbraio 1998 (Regolamento Emittenti) e pubblicata quale allegato alla Relazione sulla Corporate Governance.

Compensi ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo

Gli emolumenti del Consiglio di Amministrazione di M&C ammontano a Euro 15 mila annui per ciascun Consigliere, incrementati di Euro 5 mila annui per ciascun membro dei Comitati istituiti dalla Società. Si evidenzia che il consigliere Dott.sa Cinzia Arnaboldi, nominata in sostituzione del Consigliere dimissionario Dr. François Pauly, ha dichiarato di rinunciare al compenso che le spetterebbe per la carica.

È previsto un compenso aggiuntivo di Euro 15 mila annui per il Presidente e Amministratore Delegato (Dr. Giovanni Canetta Roeder). Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 9 novembre 2018 ha attribuito la funzione di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi al Dott. Giovanni Canetta Roeder, stabilendo che non sia corrisposta alcuna retribuzione aggiuntiva per tale funzione.

I compensi corrisposti ai Consiglieri non prevedono quindi il riconoscimento di gettoni di presenza, nè di rimborsi spese forfettari. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione non sono previsti trattamenti retributivi integrativi in caso di cessazione dalla carica prima della scadenza naturale del mandato e non sono previsti benefici non monetari (autovetture e/o coperture assicurative ulteriori rispetto alla polizza di responsabilità civile verso terzi degli organi sociali nell'esercizio delle loro funzioni).

Gli emolumenti spettanti al Collegio Sindacale di M&C ammontano a Euro 20 mila annui per ciascun Sindaco effettivo e Euro 30 mila annui per il Presidente.

Il Dr. Claudio Bondardo, dirigente preposto di M&C, è stato inoltre nominato amministratore unico della controllata M&CL, con un compenso annuo di Euro 10 mila.

Politica di remunerazione 2019

Come già reso noto al mercato, in data 29 marzo 2019, su proposta del Comitato per la Remunerazione, il Consiglio di Amministrazione di M&C ha approvato la politica di remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management di M&C e del gruppo di società a cui fa capo per l'esercizio 2019 (la "**Politica di Remunerazione 2019**").

La Politica di Remunerazione 2019, formulata dal Comitato per la Remunerazione, costituisce parte della Relazione sulla Remunerazione della Società ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF ed è stata sottoposta al voto consultivo, ai sensi del comma 6 dello stesso articolo 123-ter del TUF, dell'Assemblea in data 21 maggio 2019,

che si è espressa in senso favorevole con il voto del 99,99% del capitale sociale presente (rappresentativo del 79,1% del capitale sociale totale). Il testo integrale della Politica di Remunerazione 2019 è disponibile quale allegato della Relazione sulla Corporate Governance 2018 sul sito internet della Società all'indirizzo <http://www.mecinv.com/Upload/news/ita/Bilancio%202018.pdf>.

Piani di stock option

M&C e le altre società del Gruppo non hanno piani di *stock option* in essere.

Crediti e garanzie rilasciate a favore di Amministratori e Sindaci

Non sono state rilasciate garanzie a favore degli Amministratori e dei Sindaci.

INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Descrizione dei rapporti con parti correlate

Di seguito vengono descritti i rapporti di M&C in essere:

- Planven Investments SA (“**Planven**”), società in cui il Presidente Onorario Ing. Carlo De Benedetti detiene interessi significativi e nella quale il Dr. Giovanni Canetta Roeder ricopre la carica di Chief Executive Officer e la Dottoressa Cinzia Arnaboldi, recentemente nominata Consigliere di M&C, ricopre la carica di CFO. Da aprile 2018 Planven fornisce ad M&C servizi amministrativi e di segreteria per un corrispettivo semestrale forfettario di Euro 20 mila. Tale transazione, in considerazione dell'ammontare dei compensi corrisposti, sulla base della Procedura Parti Correlate pro-tempore vigente, è stata considerata una operazione di importo esiguo. Per effetto della prevista liquidazione di M&C, il contratto in oggetto è stato disdetto con effetto dal 1 ottobre 2019.

Inoltre, ai sensi del contratto di lavoro in essere tra il Dr. Giovanni Canetta Roeder e Planven è prevista la piena reversibilità a favore di Planven dei compensi riconosciuti da M&C al Dr. Giovanni Canetta Roeder.

- il Dr. Massimo Segre ha ricoperto fino all'11 gennaio 2018 la carica di Amministratore Unico di PER S.p.A. (società che controlla M&C, facente capo direttamente all'Ing. Carlo De Benedetti). L'attuale Amministratore Unico di PER S.p.A. è il Dr. Luigi Nani che intrattiene ed ha intrattenuto in passato rapporti professionali nei confronti di alcune società direttamente ed indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre. Si segnala inoltre che in data 2 novembre 2018 è stato nominato Consigliere di Amministrazione di M&C il Rag. Antonio Luongo, dipendente dello Studio Segre che ricopre cariche in società direttamente e indirettamente riconducibili al Dr. Massimo Segre.

Il Dr. Massimo Segre ha in essere con M&C operazioni relative a prestazione di servizi societari, contabili e amministrativi, nonché di gestione ufficio soci e gestione dell'operazione di recesso e dell'operazione di fusione, de-listing e messa in liquidazione, che hanno comportato costi (inclusi rimborsi spese) di Euro 314 mila nei primi nove mesi del 2019. Trattandosi di operazioni di minor rilevanza, è stato richiesto un parere non vincolante al Comitato Parti Correlate della Società per il conferimento di incarichi professionali allo Studio Segre, in continuità con le attività dallo stesso poste in essere, già in passato e nel corso del presente esercizio, in favore della Società.

Nel terzo trimestre 2019, M&C – sempre con il parere non vincolante del Comitato Parti Correlate - ha raggiunto un accordo con lo Studio Segre in merito: (i) alle attività prestate nel 2017 e 2018 per la domanda di passaggio della quotazione delle azioni M&C dal mercato MIV al MTA (non effettuata, per decisione del Consiglio di Amministrazione dell'11 luglio 2018), che ha previsto il pagamento di un importo di Euro 109 mila (oltre a IVA e cassa professionisti, ove applicabile), leggermente inferiore a quanto originariamente previsto contrattualmente e stanziato a fattura da ricevere nel 2017; (ii) al conferimento di un incarico di assistenza contabile, fiscale e societaria a favore della controllata M&CL, comprensiva dei servizi di ri-materializzazione delle azioni successivamente all'efficacia della Fusione e del de-listing, con l'uscita di M&CL da Monte Titoli. La quota di costo di competenza registrata da M&CL nei primi

nove mesi del 2019 ammonta a Euro 39 mila circa. A fronte di tale accordo, è stata prevista la risoluzione anticipata dei contratti in essere con M&C in concomitanza con la Fusione.

- A. Manzoni & C. S.p.A. (“**Manzoni**”): società appartenente al gruppo CIR, verso cui sono stati sostenuti costi per le pubblicazioni sui quotidiani di alcuni avvisi finanziari. Trattandosi di operazioni di importo esiguo (essendo inferiori alla soglia di Euro 100 mila annui previsti dalla vigente Procedura Parti Correlate adottata da M&C in data 11 luglio 2018), i rapporti intrattenuti con la società Manzoni appartenente al gruppo CIR non sono stati sottoposti a preventivo parere del Comitato Parti Correlate, poiché rientrano tra le operazioni esigue e pertanto escluse ai sensi dell’art. 2.7 della Procedura Parti Correlate di M&C.

I rapporti con parti correlate sono normalmente regolati da contratti a condizioni di mercato.

Sintesi dei rapporti con le parti correlate

(in migliaia di Euro)	al 30.09.2019			Primi nove mesi 2019		
	Debiti v/fornitori	Risconti attivi / Altre att. corr.	Altri debiti	Costi del personale	Costi operativi	Ricavi e altri ricavi
Planven	40	-	22	(22)	(30)	-
Manzoni	2	-	-	-	(44)	-
Massimo Segre e Studio Segre	-	50	-	-	(314)	-
Totale M&C S.p.A.	42	50	22	(22)	(388)	-
<i>Incidenza % sulla voce di bilancio</i>	15,3%	22,9%	9,5%	5,2%	25,8%	0,0%

ALTRE INFORMAZIONI

Direzione e coordinamento

M&C è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi dell'art. 2497-sexies del cod. civ., da parte di PER S.p.A., società controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti.

Ai sensi dell'articolo 2.6.2 comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., gli Amministratori di M&C dichiarano che la Società ottempera alle previsioni dell'articolo 16 del regolamento Mercati Consob adottato con Delibera n. 20249 del 28 dicembre 2017.

Attività di ricerca e sviluppo

M&C non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

Codice in materia di protezione dei dati personali

M&C ottempera a quanto previsto dal D.Lgs 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Altre informazioni

Con la delibera assembleare del 31 gennaio 2017, che come noto ha modificato l'oggetto sociale, la politica di investimento che era stata adottata dalla Società in data 1° luglio 2011 è venuta meno.

La Società ai sensi dell'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob 11971/99, ha deciso di avvalersi della facoltà di non pubblicare i documenti informativi previsti in caso di operazioni significative di fusione, scissione, aumento capitale sociale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Milano, 6 novembre 2019

Il Presidente e Amministratore Delegato
Giovanni Canetta Roeder

SCHEMI CONTABILI DI M&C S.p.A. al 30 settembre 2019

M&C S.p.A.

Schemi contabili al 30 settembre 2019

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	al 30.09.2019	al 31.12.2018
Attività non correnti		
Attività materiali	1	1
Altre attività non correnti	-	11
Attività finanziarie non correnti	5.306	5.046
Partecipazioni	2.462	-
Totale attività non correnti	7.769	5.058
Attività correnti		
Altre attività correnti	221	2.880
Attività per imposte correnti	740	744
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.650	20.738
Totale attività correnti	19.611	24.362
Totale attività	27.380	29.420

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	al 30.09.2019	al 31.12.2018
Patrimonio netto		
Capitale sociale	30.340	30.340
Riserve	(1.750)	30.504
Riserve da valutazione	-	-
Utile (Perdita) del periodo/esercizio	(1.725)	(32.254)
Totale patrimonio netto	26.865	28.590
Passività		
Passività non correnti		
Totale passività non correnti	-	-
Passività correnti		
Debiti verso fornitori	279	722
Altre passività correnti	236	108
Totale passività correnti	515	830
Totale passività	515	830
Totale passività e patrimonio netto	27.380	29.420

M&C S.p.A.
Schemi contabili al 30 settembre 2019
CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)	Primi 9 mesi 2019	Primi 9 mesi 2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
Altri ricavi	1	49
Costi del personale	(430)	(887)
Altri costi operativi fissi	(1.511)	(1.967)
Ammortamenti, impairment e svalutazioni	-	(1)
Risultato operativo	(1.940)	(2.806)
Proventi finanziari	298	891
Oneri finanziari	(3)	(499)
Proventi/(oneri) finanziari netti	295	392
Proventi da partecipazioni e titoli	-	308
Oneri da partecipazioni e titoli	(80)	-
Proventi/(oneri) netti da partecipazioni e titoli	(80)	308
Risultato ante imposte	(1.725)	(2.106)
Imposte correnti e differite	-	-
Utile (Perdita) netto/a da attività operative in esercizio	(1.725)	(2.106)
Utile/(perdita) da attività in dismissione	-	(29.332)
Utile (Perdita) totale	(1.725)	(31.438)
Utile (Perdita) per azione (*)	(0,0042)	(0,0772)
Utile (Perdita) per azione, diluito (*)	(0,0042)	(0,0772)

(*) Calcolato sulle azioni in circolazione senza considerare le azioni proprie in essere al 30 settembre 2018

* * *

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Claudio Bondardo, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.